

The True Amazon by Jill Thompson

Recensione

Nello stesso mese del 75° anniversario dalla creazione della supereroina originaria di Themyscira noi di Fumettomania cogliamo l'occasione per recensire "Wonder Woman The True Amazon" di Jill Thompson ancora inedito in Italia.

La fumettista si riconferma ancora una volta degna dei suoi Eisner Awards scrivendo ed illustrando un fumetto che sembra più un romanzo di formazione.

Anche Wonder Woman ha delle debolezze.

Abituati a vedere la nostra cara supereroina creata da W. M. Marston nel 1941 ed apparsa per la prima volta sul numero 8 di "All star Comics" alle prese contro alieni da altri universi, entità astrali e mostri post-apocalittici spesso ci si dimentica del suo fascino di amazzone pura, forte e sapiente.

Una forte campagna di marketing ed i tempi dell'industria del fumetto moderno hanno inquinato la nostra cara supereroina.

Il compito di cui Jill Thompson si è fatta carico in questo fumetto è stato quello di riportare Wonder Woman al suo antico splendore, e, ci è riuscita benissimo scrivendo una storia di passione, crescita e dolore che accompagna l' amazzone nel suo percorso di crescita dall'infanzia all'età adulta.

Leggendo il fumetto ci si rende conto facilmente che sembra essere diviso in tre parti: una prima parte dove troviamo la bella amazzone ancora bambina, un pò viziata ma che trasuda un'aura di purezza ed innocenza, una seconda parte adolescenziale in cui Wonder Woman crescendo impara alcuni valori fondamentali come il coraggio e la saggezza, ed infine una terza parte che costringe il personaggio ad affrontare i primi ostacoli che la vita le pone davanti che non sono mostri o supercattivi bensì altre amazzoni al suo pari livello.

Il genio romantico di Jill Thompson.

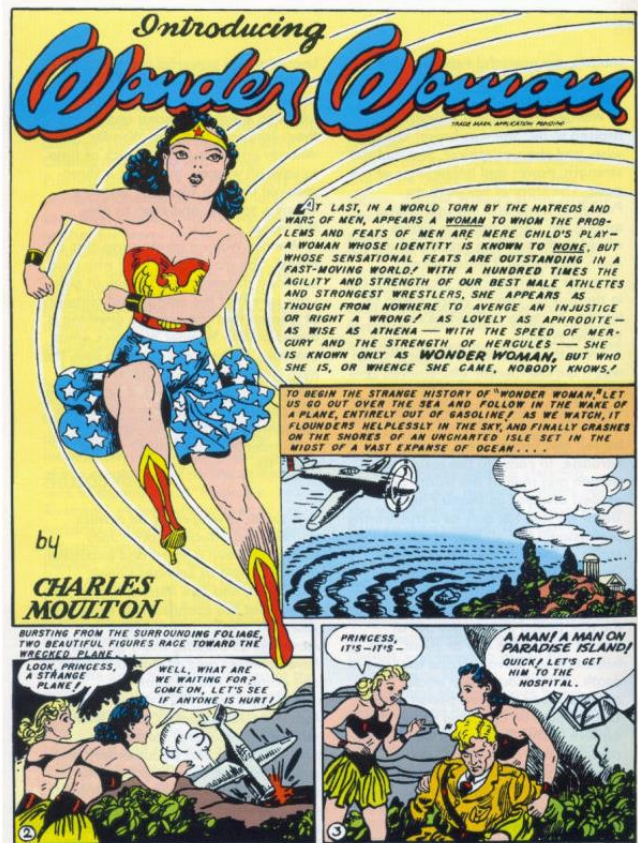
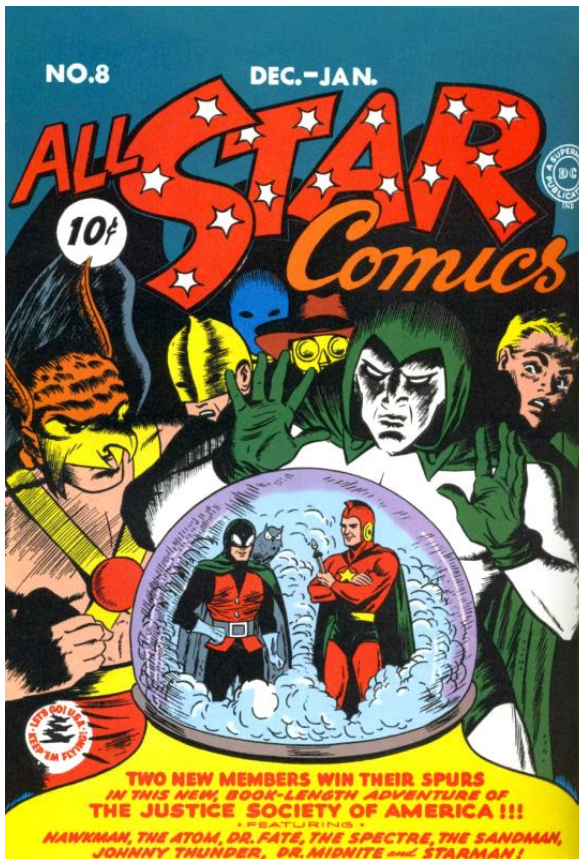
Rousseau scriveva che i bambini sono gli esseri più vicini alla natura che è portatrice di bene ed è pura ed innocente, successivamente con l'avvento della civiltà l'uomo viene corrotto da sentimenti come l'odio e la voglia di sopraffare gli altri.

Jill Thompson riprende perfettamente questo pensiero nel suo fumetto: Wonder Woman è una giovane amazzone forte, bella ed intelligente e niente o nessuno sembra avere i mezzi per fermarla.

In origine è pura (come appunto il bambino russeiano) e non prova alcun sentimento ostile, successivamente sull'isola viene organizzata una competizione che costringerà la giovane ad uscire dalle mura del castello e conoscere altre realtà.

Essendo stata opportunamente insegnata ed "addestrata" in numerose arti si pone al di sopra delle altre amazzoni corrompendo la sua purezza originaria e, dimostrando un forte spirito di competizione diventerà violenta ed irascibile ed il lettore faticcherà a riconoscere la dimensione di bene e pace in cui è abituato a vedere la nostra cara amazzone.

Ma successivamente la nostra cara Wonder Woman a causa di un particolare evento riuscirà a riacquistare i valori perduti ma l'esperienza ormai le ha insegnato che non esiste un essere incorruttibile e che ognuno è libero di fare le sue scelte fra ciò che è giusto e ciò che non lo è.



(in alto) Copertina del numero 8 di "All Star Comics" con la prima apparizione di Wonder Woman.

(in basso) Immagine promozionale del film "Wonder Woman" uscito nelle sale italiane il 3 giugno 2017.